

Cibo E Salute

Diritti umani, a Lugano c'è il loro Festival fino a domenica al 18 ottobre

La settima edizione del festival sarà itinerante e coinvolgerà diverse città del cantone. 17 i film presentati. Tra i temi, quello della libertà della narrazione giornalistica

di FLAVIA CARLORECCHIO

ABBONATI A



15 ottobre 2020



Un'immagine dal film "Kombinat" di Gabriel Tejedor

ROMA - L'edizione 2020 del Film Festival Diritti Umani Lugano (FFDUL) - fino domenica 18 - è un'edizione particolare: film e incontri sono ridotti a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ma per dare a tutti la possibilità di fruirne il festival si svolgerà in diverse città. Oltre a Lugano, sede tradizionale, ci saranno eventi a Locarno, Mendrisio e Bellinzona. La manifestazione si chiuderà con la proiezione del documentario *I am Greta*, film in cui il regista Nathan Grossman segue la giovane attivista svedese nella sua battaglia per il pianeta.

Informazione libera e narrazioni della pandemia. Tra i vari temi dell'edizione 2020

c'è quello dell'informazione: la capacità di fare un'informazione giornalistica libera, in particolare per quanto riguarda la narrazione della pandemia. Tra chi ha cercato narrazioni fuori dal coro c'è Anna Maria Selini con *Ritorno in apnea* (sabato 17 ottobre, Lugano) con un film che illustra la tragedia vissuta dalla provincia di Bergamo tra marzo e aprile del

2020.

Premio Diritti Umani per l'autore all'attivista Jason Da Silva. Il premio Diritti Umani per l'autore verrà assegnato al regista, produttore, scrittore e attivista per i diritti della disabilità Jason Da Silva, di cui sarà proiettato in anteprima il documentario *When we walk*. Da Silva si è distinto, oltre che per i suoi lavori cinematografici, per la creazione di una mappa virtuale pensata per i portatori di disabilità. Lo strumento contiene informazioni che riguardano l'accessibilità di locali, negozi, parchi ecc. di diverse città, a livello mondiale.

Programma e informazioni. Saranno presentati in tutto 17 film e due cortometraggi. Tra questi, 4 sono prime svizzere (*Fat Front* di Louise Detlefsen e Louise Kjedsen, *Nasir* di Arun Karthick, *We have boots* di Evans Chan e *When we walk* di Jason Da Silva) e una prima internazionale, *Ritorno in apnea* di Anna Maria Selini. Come accedere al programma del festival.

*Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità.
Sostieni il giornalismo di Repubblica.*

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#)
[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817